

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019 - 2021

Comune di Sant'Albano Stura Provincia di Cuneo

La commissione ARCONET, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida per nuovo DUPLS (Documento unico di programmazione semplificato) per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Il Ministero dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, ha recepito la proposta della Commissione Arconet modificando i punti 8.4 e 8.1 del principio della Programmazione.

Il presente documento è redatto secondo il Modello proposto dal Ministeriale per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 2387
1.1.2 – Popolazione residente al 31.12.2017		n. 2391
Di cui :		
maschi		n. 1234
femmine		n. 1157
nuclei familiari		n. 982
comunità/convivenze		n. 3
1.1.3 – Popolazione all'1.1.13 (penultimo anno precedente)	n. 30	n. 2396
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 22	
1.1.5 – Deceduti nell'anno		n. +8
saldo naturale	n. 94	
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 96	
1.1.7 – Emigrati nell'anno		n. -2
saldo migratorio		n. 2402
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 165
		n. 191
		n. 392
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 1192
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 462
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2012	0,93
	2013	0,95
	2014	0,99
	2015	0,99
	2016	0,96
	2017	0,98

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	1,16
	2013	1,15
	2014	1,13
	2015	1,17
	2016	1,19
	2017	0,99

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 2600 n. 31.12.2021
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: buono		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: buono		

Risultanze del Territorio

1.2.1 – Superficie in Km ² . 27,45		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°0	* Fiumi e Torrenti n°1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. 2	* Provinciali Km. 10	* Comunali Km. 20
	* Autostrade Km. 7	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	SI	NO
* Piano reg. adottato	X	–
* Piano reg. approvato	X	–
* Progr. di fabbricazione	–	X
* Piano edilizia economica e popolare	–	X
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	–	X
* Artigianali	–	X
* Commerciali	–	X

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si no

se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 50

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Con riferimento all'analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Nel territorio del Comune di Sant'Albano Stura c'è un insediamento industriale che emerge per importanza. Per il resto si rilevano alcune piccole aziende produttive la cui stabilità è messa a dura prova dalla condizione economica vigente.

Per quanto riguarda l'artigianato, si rileva come alle aziende artigianali "Storiche" presenti, si stanno affiancando nuove imprese, insediate principalmente nella nuova area artigianale.

Il commercio registra piccoli negozi alimentari e di abbigliamento.

Per quanto riguarda il turismo, il Comune di Sant'Albano Stura non ha un'economia legata a questo settore. Ciò nonostante si registrano due attività di Bed&breakfast e una struttura ricettiva.

L'attività a rilevanza principale rimane l'agricoltura. Produttori e allevatori costituiscono una realtà, nonché una risorsa importante nel contesto sociale Santabanese. La valorizzazione dell'ambito agricolo tramite il sostegno e il potenziamento delle attività produttive, oltre che la tutela del territorio (viabilità agricola, messa in sicurezza delle aree a rischio, evitare compromissioni del sottosuolo, ...) appaiono di primaria importanza al fine di dare risalto e adeguata attenzione all'economia del territori.

Il contesto santalbanese si caratterizza per un'elevata presenza, sul territorio, di due categorie di persone: i bambini e gli anziani, cui l'Amministrazione vuole dedicare particolare cura ed attenzione.

Tra i punti di forza del contesto santalbanese va annoverata anche la presenza di numerosissime associazioni e gruppo di volontari che svolgono un ruolo decisivo, oltre che estremamente utile in diversi settori.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1.3.2.1 - Asili nido n. ///	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 80	Posti n. 80	Posti n. 80	Posti n. 80
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 130	Posti n. 130	Posti n. 130	Posti n. 130
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 80	Posti n. 80	Posti n. 80	Posti n. 80
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 36	Posti n. 36	Posti n. 36	Posti n. 36
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. //	n. //	n. //	n. //
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera	15	15	15	15
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	15	15	15	15
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	Si	Si	Si	Si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 250	n. 250	n. 250	n. 250
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	5	5	5	5
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	5183	5200	5200	5200
- industriale				
- racc. diff.ta	NO	Si	Si	si
1.3.2.15 - Esistenza discarica	SI	Si	Si	si
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si (*)	Si	Si	Si
1.3.2.19 - Personal computer	n. 8	n. 8	n. 8	n. 8
1.3.2.20 - Altre strutture				

(*) funzione delegata all'Unione del Fossanese

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La modalità di gestione dei servizi è riepilogata nella tabella seguente:

<i>Descrizione</i>	<i>Ril. IVA</i>	<i>Modalità di Gestione</i>
Mensa Scolastica	SI	In appalto a ditta esterna
peso pubblico	SI	Diretta
centri sportivi	SI	Diretta
servizio raccolta e smaltimento rifiuti	NO	Consorzio C.S.E.A.
Trasporto scolastico	SI	In appalto a ditta esterna

Servizi gestiti in forma diretta

L'ente gestisce in forma diretta i servizi relativi al peso pubblico e alla gestione degli impianti sportivi.

Servizi gestiti in forma associata

All'Unione del Fossanese sono assegnate le funzioni riepilogate nella tabella sottostante.

Servizi affidati a organismi partecipati

L'ente gestisce attraverso il Consorzio C.S.E.A. il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Mentre è affidata al Consorzio Monviso Solidale la gestione della missione 12 relativa alla tutela e valorizzazione dei servizi sociali.

Servizi affidati ad altri soggetti

La gestione del servizio idrico integrato è affidato all'Alpi Acque S.p.a. società partecipata dall'ente.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Qui di seguito, si riepilogano le principali partecipazioni dell'Ente e i servizi ad essi delegati:

ORGANI GESTIONALI DELL'ENTE

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Esercizio in corso</i>	<i>Variazioni previste per gli esercizi 2019-2021</i>
<i>Consorzi</i>	2 <i>Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.</i> <i>Consorzio Monviso Solidale</i>	

Aziende	1 Alpi Acque	
Altri organi gestionali dell'ente	1 Unione del Fossanese	L'Unione del fossanese sta subendo una grande rivoluzione interna. Obiettivo dell'ente è rendere economica e utile quest'organo, in collaborazione con i comuni facenti parte dell'ente. (*)

RIEPILOGO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE GESTITE ATTRAVERSO SOCIETA' PARTECIPATE, UNIONI O ALTRI ENTI

Descrizione funzioni fondamentali	Forma di gestione
Polizia Locale e Amministrativa (funzione obbligatoria - let. i)	Unione dei Comuni del Fossanese
Statistica (funzione obbligatoria let. l bis)	Unione dei Comuni del Fossanese
Protezione Civile (funzione obbligatoria let. e)	Unione dei Comuni del Fossanese
Catasto (funzione obbligatoria let. c)	Unione dei Comuni del Fossanese
Riscossione tributi relativi alla organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani (funzione obbligatoria let. f - parte)	Unione dei Comuni del Fossanese
Formazione del personale (funzione NON obbligatoria)	Unione dei Comuni del Fossanese
Popolazione canina e randagismo (funzione NON obbligatoria)	Unione dei Comuni del Fossanese
Servizio Elaborazione Dati (funzione NON obbligatoria)	Unione dei Comuni del Fossanese
Biblioteca (funzione NON obbligatoria)	Unione dei Comuni del Fossanese
Sviluppo del Territorio (funzione NON obbligatoria)	Unione dei Comuni del Fossanese
Organizzazione la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani (funzione obbligatoria let. f - parte)	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente - Saluzzo
Servizi Sociali	Consorzio Monviso Solidale

(* Le funzioni svolte tramite L'unione del Fossanese sono qui di seguito riepilogate:

Funzione fondamentale	Articolazione	Riferimenti normativi
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organi istituzionali 2. Segreteria generale e organizzazione 3. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione 4. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 6. Ufficio tecnico 7. Risorse umane 8. Altri servizi generali 	Missione 01 "Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo"
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Farmacie comunali 2. Parcheggi 3. Illuminazione pubblica 4. Trasporto pubblico locale 5. Servizi idrici 6. Servizi di distribuzione del gas 7. Servizi energetici 8. Difesa ambientale 9. Biblioteche e beni culturali 	
	10. <i>(Politiche giovanili, sport e tempo libero)</i>	Missione 06
	11. <i>(Turismo)</i>	Missione 07
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente		<ul style="list-style-type: none"> ▪ D.Lgs. 112/98, art. 66; ▪ L. 296/06 art. 1 comma 195-200; ▪ DPCM 14 giugno 2007. ▪ D.L. 78/10, convertito in legge 122/10, art. 19 e successive modificazioni.
d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione, adozione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e attuativi; 2. Piani attuativi di iniziativa privata e di iniziativa pubblica, ivi compresa l'edilizia popolare pubblica; 3. Piani di settore; 	Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" (Parziale)
	4. <i>(Sviluppo economico e competitività)</i>	Missione 14
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi		Missione 11 "Soccorso civile"
f) organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ciclo del servizio rifiuti urbani e assimilati; 2. Smaltimento e recupero; 3. Riscossione dei relativi tributi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programma "Rifiuti" della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente". ▪ Art. 198 del D.Lgs. 152/2006 (codice dell'ambiente). ▪ Legge regionale
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi per l'infanzia e per i minori 2. Interventi per la disabilità 3. Interventi per gli anziani 4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 5. Interventi a favore delle famiglie 6. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 7. Cooperazione e associazionismo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si veda legislazione regionale. ▪ Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"
	8. Servizio necroscopico e cimiteriale	
	9. <i>(Asili nido)</i>	

h) Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scuola dell'infanzia 2. Istruzione primaria 3. Istruzione secondaria inferiore 4. Istruzione secondaria superiore 5. Istruzione universitaria 6. Istruzione tecnica superiore 	Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio", naturalmente per quanto attiene alle competenze comunali (fino all'istruzione secondaria inferiore):
	<ol style="list-style-type: none"> 7. Servizi ausiliari all'istruzione 8. Diritto allo studio 9. Programmazione del sistema educativo 	
	10. <i>(Asili nido)</i>	
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Polizia locale 2. Polizia commerciale 3. Polizia amministrativa 4. Sistema integrato di sicurezza urbana 	Missione 03 del Bilancio armonizzato "Ordine pubblico e sicurezza"
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale	<ol style="list-style-type: none"> 5. Polizia locale 6. Polizia commerciale 7. Polizia amministrativa 8. Sistema integrato di sicurezza urbana 	Missione 03 del Bilancio armonizzato "Ordine pubblico e sicurezza"
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale		Missione 01 "Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo" relativamente ai Programmi: "Anagrafe, stato civile e servizio elettorale" e "Servizio statistico e sistemi informativi".
l)bis) i servizi in materia statistica		

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 110.332,05

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 110.332,05

Fondo cassa al 31/12/2016 € 330.089,73

Fondo cassa al 31/12/2015 € 158.068,29

Nell'ultimo triennio l'ente non ha fatto ricorso allo strumento delle anticipazioni di cassa per la propria gestione.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2017	107.403,04	1.378.590,35	7,79 %
2016	110.806,01	1.349.734,31	8,21 %
2015	114.138,41	1.435.467,77	7,95 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non si rileva l'esistenza di debiti fuori bilancio per l'ultimo triennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non esistono disavanzi da recuperare.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Il Personale in servizio al 31/12/2017

Categoria	numero	tempo indeterminato	%	Ufficio di assegnazione
Cat.D posizione economica D4	1	1	66%	Ragioneria
Cat.D posizione economica D4	1	1	100%	Tecnico
Cat.D posizione economica D2	1	1	100%	Anagrafe
Cat.C posizione economica C3	1	1	100%	Tecnico
Cat.B posizione economica B4	1	1	50%	Anagrafe/segreteria
Cat.B posizione giuridica B3	1	1	100%	In comando c/o INAIL Piemonte
Cat.A				
TOTALE	6	6		

A far data dal 15.04.2018 la dipendente in categoria B - posizione giuridica B3 è stata trasferita presso l'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

A far data dal 12.03.2018 il rapporto di lavoro del dipendente in categoria C – posizione economica C3 è stato trasformato da tempo pieno a tempo parziale orizzontale al 70%, con una prestazione lavorativa di 25 ore settimanali;

Inoltre, attualmente la dotazione del personale sta subendo alcune modifiche connesse all'avvio di numero 2 procedure di mobilità per un posto di Istruttore direttivo Contabile, categoria D, area economico finanziaria a tempo pieno e indeterminato, con eventuale attribuzione di posizione organizzativa, ai fini della concessione del nulla osta definitivo al trasferimento della dipendente a tempo parziale e indeterminato dott.ssa Elena Mellano, categoria D4 e per un posto di Istruttore direttivo amministrativo, categoria D, ufficio amministrativo demografico a tempo pieno e indeterminato, con eventuale attribuzione di posizione organizzativa, ai fini della concessione del nulla osta definitivo al trasferimento della dipendente.

La spesa del personale subirà variazioni connesse alla definizione di tali procedure.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente ha acquisito spazi nell'ambito dei patti nazionali sia per l'anno 2017 che per l'anno 2018. Gli stessi non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S. in quanto trattasi di spazi finanziari non soggetti a vincolo di restituzione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Il Presente DUP semplificato ha un orizzonte temporale superiore rispetto a quello dell'attuale mandato amministrativo.

Infatti, la presente programmazione ha valenza per il periodo 2019-2021 e le elezioni amministrative sono previste per l'anno 2019.

Pertanto, vengono qui riportate le principali linee guida dell'attuale Amministrazione, le quali saranno oggetto di revisione future

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'amministrazione comunale intende cercare di ridurre la pressione tributaria, compatibilmente con le politiche di bilancio e con i tagli al Fondo di solidarietà comunale.

Qui di seguito si riportano le tariffe attualmente in vigore:

Le tariffe IMU fissate con delibera del Consiglio comunale 7 del 28.02.2018 sono le seguenti:

- **0,86 per cento** quale aliquota base ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 e ss.mm.ii.;
- **0,40 per cento** quale aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze ai sensi dell'art. 13 comma 7 del D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 e ss.mm.ii.;

Le tariffe TASI fissate con delibera del Consiglio comunale 8 del 28.02.2018 sono le seguenti:

- **1 per mille** quale aliquota **per l'abitazione principale avente rendita catastale superiore ad euro 300,00 e relative pertinenze;**
- **1 per mille** quale aliquota **per gli altri fabbricati;**
- **1 per mille** quale aliquota **per i fabbricati rurali ad uso strumentale;**
- **1 per mille** quale aliquota **per le Aree edificabili;**

In base al regolamento comunale IUC approvato approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 26 del 24.07.2014, in caso di immobile in affitto:

-QUOTA DOVUTA DAL PROIETARIO 80%

-QUOTA DOVUTA DALL'INQUILINO 20%

Le delibere citate in precedenza hanno dato atto di quanto segue:

- del comma 26 della legge 208/2015 (sospensione, per l'anno 2016 dell'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015)
- del comma 13 della legge 208/2015 (esenzione IMU per i terreni agricoli)
- del comma 10 b), 15 53 e 54 della legge 208/2015 (esenzione IMU per i terreni agricoli- imu –

tasi affitti a canone concordato)

- del comma 21, 22, 23 e 24 della legge 208/2015 (imu - tasi imbullonati);
- Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62 la quale ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La delibera del Consiglio comunale numero 9 del 28/02/2018 ha stabilito:

- di confermare, per gli altri scaglioni IRPEF le stesse aliquote oggi in vigore e qui indicate:

 fino a 15.000 euro – 0,3%
da 15.000,01 a 28.000 euro – 0,5%
da 28.000,01 a 55.000 euro – 0,6%
da 55.000,01 a 75.000 euro – 0,7%
da 75.000,01 – 0,8%

di prevedere un esenzione di imposta per i redditi fino a € 15.000,00.

I dati relativi alle previsioni di bilancio saranno stati determinati attraverso il sistema dell'Agazia delle entrate denominato "punto fisco".

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI –

Le tariffe in esame sono determinate sulla base del disposto del decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507

1. Pubblicità ordinaria (articolo 12 D.lgs, n.507/1993)

1.1 Pubblicità ordinaria effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti

Per ogni metro quadrato	
Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)
€ 1,363	€ 13,63

Per superficie fino a mq 5,50		Per superficie compresa tra 5.50 e 8,50 mq la tariffa è maggiorata del 50%		Per superficie superiore a 8,50 mq la tariffa è maggiorata del 100%	
Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)	Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)	Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)
1,363	13,63	2,045	20,45	2,727	27,27

1.2 Pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto precedente per ogni metro quadrato di superficie

Per ogni metro quadrato	
Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)
€ 2,727	€ 27,27

Per superficie fino a mq 5,50		Per superficie compresa tra 5.50 e 8,50 mq la tariffa è maggiorata del 50%		Per superficie superiore a 8,50 mq la tariffa è maggiorata del 100%	
Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)	Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)	Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)
2,727	27,27	2,90	40,90	5,454	54,54

2. Pubblicità effettuata con veicoli (articolo 13 D.Lgs. 507/1993)

2.1 Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili in uso pubblico o privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati per ogni metro quadro di superficie applicando quanto previsto per la tariffa ordinaria (punti 1.1 e 1.2)

2.1.1

- Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta la comune che ha rilasciato la licenza di esercizio
- Per i veicoli adibiti a servizio di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà per ciascuno dei comuni in cui ha inizio e fine la corsa
- Per i veicoli ad uso privato l'imposta è dovuta al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza anagrafica o la sede.

2.2 Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto, l'imposta è dovuta per anno solare al comune ove sono domiciliati i suoi agenti o mediatori che alla data del 01 gennaio di ciascun anno, o a quello di successiva immatricolazione, hanno in dotazione detti veicoli, secondo la seguente tariffa:

categoria	Senza rimorchio	Con rimorchio
Autoveicoli con portata > 3.000 kg	89,24	178,48
Autoveicoli con portata < 3.000 kg	59,50	119,00
Motoveicoli e veicoli non compresi nei punti precedenti	29,75	59,50

2.2.1

- è obbligatorio conservare l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta ed esibirla a richiesta degli agenti autorizzati;
- questo tipo di pubblicità effettuato in forma luminosa o illuminata non è consentita dal codice della strada (art. 23 D.Lgs. 286/1992 e articolo 57 D.P.R. numero 495/1992).

3. Pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni (articolo 14 D. Lgs. 507/1993)

3.1 Pubblicità effettuata con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi

lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la cui visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi, per metro quadrato di superficie, in base alle seguenti tariffe:

pubblicità effettuata per conto altrui:

Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)
€ 3,966	€ 39,66

pubblicità effettuata per conto proprio:

Fino a tre mesi, per ogni mese o frazione	Oltre tre mesi (annuale)
€ 1,983	€ 19,83

3.2 Pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla durata della proiezione in base alla tariffa seguente:

per ogni giorno	
Per i primi trenta giorni	Per il periodo successivo ai primi trenta giorni
€ 2,478	1,239

4. Pubblicità varia (articolo 15 D. Lgs. 507/1993)

4.1 Pubblicità con striscioni e messi similari (articolo 15 comma 1)

Per la pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi similari che attraversano strade o piazze la tariffa dell'imposta per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di quindici giorni o frazione è la seguente:

per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione
13,63

4.2 Pubblicità con aereomobili (articolo 15 comma 2)

Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediate scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua o fasce marittime limitrofe al territorio comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, l'imposta è dovuta a ciascun comune su cui territorio la pubblicità stessa viene seguita, nella seguente misura:

per ogni giorno
59,50

4.3 Pubblicità con palloni frenanti o simili (articolo 15 comma 3)

Per la pubblicità effettuata con palloni frenanti o simili, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, l'imposta è dovuta nella seguente misura:

per ogni giorno o frazione
29,75

4.4 Pubblicità varia (articolo 15 comma 4)

Per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, è dovuta l'imposta per ciascuna persona impegnata nella distribuzione o effettuazione e per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito, in base alla seguente tariffa:

per ogni giorno o frazione
2,478

4.4 Pubblicità a mezzo di apparecchi amplificatori e simili (articolo 15 comma 5)

Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, la tariffa dell'imposta per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione è la seguente:

per ogni giorno o frazione
7,44

5. Riduzioni dell'imposta (articolo 16 D. Lgs. 507/1993)

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 507/1993.

Le riduzioni non sono cumulabili

6. Esenzioni dell'imposta (articolo 17 D. Lgs. 507/1993)

Sono esenti dall'imposta:

- le forme pubblicitarie di cui all'art. 6 del Regolamento Comunale (articolo 17 D. Lgs. 507/1993)
- le insegne di esercizio delle attività commerciali e di produzione di cui all'articolo 10 comma 1 lettera c della legge 21.12.2001, n. 448;
- l'indicazione, sui veicoli utilizzati per il trasporto, della ditta e dell'indirizzo dell'impresa che effettua l'attività di trasporto anche per conto terzi, limitatamente alla sola superficie utile occupata da tali indicazioni (articolo 5/bis legge 27.02.2002 n. 16)

DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe in esame sono determinate sulla base del disposto del decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507

Misura del diritto

Per l'effettuazione delle pubbliche affezioni è dovuto, in solido da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, un diritto a favore del Comune, comprensivo dell'imposta sulla pubblicità nelle seguenti misure:

1.1. Per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70 X 100 e per i periodi sotto indicati:

per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70 X 100

Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione
€ 1,238	€ 0,3718

1.2. Per affissioni oltre 1 mq:

per ciascun foglio di dimensione fino a cm 70 X 100	
Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione
€ 1,548	€ 0,4648

Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%

Per manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%

Per manifesti costituiti da più di 12 fogli il diritto è maggiorato del 100%

L'importo di ciascuna maggiorazione è determinato applicando la relativa percentuale alla tariffa base. La somma della tariffa base e delle maggiorazioni corrisponde al diritto totale dovuto.

2. Affissioni D'urgenza (articolo 22 comma 9 del D.Lgs.507/1993)

2.1 Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi o nei giorni festivi è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto, con un minimo di € 35,00 ogni commissione.

2.2 Le affissioni sono effettuate attraverso una raccolta giornaliera da parte dell'incaricato dal lunedì al venerdì.

A partire dall'anno 2017 è stata prevista la gestione in proprio, in economia, del tributo in esame.

T.O.S.A.P.

Le aliquote TOSAP sono riepilogate qui di seguito:

categoria	descrizione attività	importo riduzione	oltre 15 giorni (dal 15 giorno in poi)		
			fino a 14 giorni	oltre 30 giorni	
01	Occupazione temporanea		1	1,033	0,517
01/2			2	0,723	0,362
02	Pubblici esercizi		1	0,517	0,258
02/2			2	0,362	0,181
03	Lavori edili	50%	0,5165	0,2585	0,17
	pubblici esercizi - ambulanti - produttori agricoli	50%			
04					
	occupazioni di durata non inferiore a 15 giorni	50%			
05					
	occupazioni di durata non inferiore a 30 giorni	50%			206,6
06					
	legge n. 549 art. 3/59	100%			non si fa luogo a tassazione se area occupata inferiore a 1/2 mq
07					
	legge n. 549 art. 3/67	100%			Manifestazioni politiche purché l'area non ecceda 10 mq
08					
	giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	80%			
09					

categoria	descrizione attività	ambulanti e altre esposizioni ad eccezione delle esposizioni di macchinari e vetture	esposizioni di macchine agricole
01	Occupazione temporanea	0,5	0,5
01/2			

TARSU-TARES-TARI

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, comma 683 della legge 147/2013, ai fini della determinazione delle tariffe della Tari, il Comune deve previamente approvare, con delibera consiliare, il piano economico finanziario relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti, redatto dal gestore del servizio.

Il piano, i cui riferimenti normativi sono contenuti nel DPR 158/1999, contiene, oltre alla descrizione della modalità di svolgimento del servizio, la classificazione dei costi, in fissi e variabili, nonché le modalità di attribuzione degli stessi alle utenze domestiche e non domestiche.

Essendo molte le variabili oggetto di valutazione attraverso il piano finanziario, e vigendo l'obbligo di copertura al 100% del costo del servizio, attualmente non è possibile fare previsioni in merito alle dinamiche di evoluzione delle tariffe del tributo.

Trasporto scolastico:

Con delibera di Giunta comunale numero 5+6 del 03.07.2018, sono state determinate le tariffe del servizio scuolabus per l'anno scolastico 2018/2019, in relazione ai vincoli di bilancio e alla necessità di consentire una maggiore copertura dei costi, come di seguito indicato:

Euro 280,00 1° figlio

Euro 225,00 2° figlio

Euro 180,00 3° figlio

Per i nuclei familiari con ISEE non superiore ad Euro 7.500,00 il costo sarà:

Euro 140,00 1° figlio

Euro 110,00 2° figlio

Euro 90,00 3° figlio

Le tariffe per i servizi a domanda individuale sono stati determinati con delibera di Giunta Comunale numero 11 del 31.01.2018 e sono riepilogati qui di seguito:

- mensa scolastica :

Tariffa in vigore	Tariffa in vigore dal 01 settembre 2018
3,80 scuola materna	3,85 scuola materna
4,00 scuola elementare	4,05 scuola elementare
5,00 per bidelli ed insegnanti	

- impianti sportivi

Campo da calcio in località Casone:

Privati, società e altre associazioni sportive:

euro 100,00 più IVA per utilizzo di giorno, non superiore a 3 ore;

euro 130,00 più IVA per utilizzo serale/notturno, non superiore a 3 ore;

gli utilizzatori si assumono l'obbligo e l'onere della pulizia degli spogliatoi;

ASD Santalbanese: Euro 250,00 più IVA al mese.

La società Santalbanese si impegna a svolgere attività di promozione della pratica sportiva nel settore giovanile. La società assume gli oneri di pulizia degli spogliatoi; tracciatura del campo. L'Associazione deve osservare le disposizioni dell'Amministrazione comunale sull'ottimale utilizzo di luce, acqua e dovrà segnalare prontamente eventuali problematiche ed esigenze di manutenzione.

Palestra scuola elementare: TARIFFA ORARIA Euro 11,00 + iva;

Palestra Comunale: Tariffa oraria giornaliera ai residenti: Euro 17,00+ iva Tariffa oraria giornaliera ai non residenti Euro 25,00 + iva;

Beach Volley: Il pomeriggio l'uso del campo da Beach Volley è gratuito. La tariffa serale è la seguente:

dalle 19.45 ALLE 21.30 € 6,56 + Iva;

dalle 21.40 ALLE 23.15 Euro 9,84 + Iva

Campetto da calcio: Il pomeriggio l'uso del campetto da calcio è gratuito. La tariffa serale è la seguente:

dalle 19.30 – 21.15 € 12,29+ Iva;

dalle 21.30 – 23.15 Euro 16,39 + Iva

Peso pubblico:

€ 1.70 (Iva compresa) a pesata fino a 20.000 Kg;

€ 3.40 (Iva compresa) a pesata da 20.000 Kg a 40.000 Kg ;

€ 5.10 (Iva compresa) a pesata da 40.000 Kg a 50.000 Kg

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'amministrazione sta proseguendo la propria attività di reperimento delle entrate a copertura dei principali investimenti attraverso la partecipazione a bandi pubblici o attraverso il finanziamento da parte di enti privati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento da parte dell'ente, di rilevante importanza in proposito sono le novità introdotte dalla legge n. 164/2016, la quale stabilisce che il finanziamento delle spese di investimento come unica motivazione valida per il ricorso all'indebitamento da parte di Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province autonome di Trento e Bolzano.

Secondo la nuova normativa, le operazioni di indebitamento e investimento dovranno essere realizzate all'interno di apposite intese concluse in ambito regionale, nel rispetto del saldo finale di competenza non negativo del complesso degli enti territoriali della singola Regione (inclusa la Regione stessa).

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse a disposizione. L'Amministrazione comunale ha cercato di avviare processi di riduzione della spesa corrente ma sulla stessa incidono spese di notevole entità su cui non è facile agire quali ad esempio la spesa per l'illuminazione pubblica

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2019/2021, è riepilogato qui di seguito:

ANNO 2019

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente. Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno

Spesa del personale prevista per l'anno 2019: € 203015,56

ANNO 2020

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente. Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno

Spesa del personale prevista per l'anno 2020: € 203015,56

ANNO 2021

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente. Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno

Spesa del personale prevista per l'anno 2021: € 203015,56

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 – 2021;

Lo stesso può essere oggetto di modifica da parte della Giunta Comunale in qualsiasi momento qualora si verificassero nuove e diverse esigenze, compatibilmente con il rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni del personale;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Premesso che:

-la legge 208 del 28/12/2015 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ha previsto all’art. 1 comma 505 periodo 1 “
....omissis.....che le Amministrazioni pubbliche approvano, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1.000.000,00 di euro.....omissis.....”;

-Il D.Lgs 50/2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” ha previsto all’art. 21, comma 6 che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro.....omissis.....”

-Il comma 1 dell’art. 21 del D.Lgs 50/2016 dispone “Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”;

- con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

Si da atto che sono in corso i seguenti appalti di forniture/servizi avviati nell’anno 2018 di importo superiore a 40.000 euro, come riepilogato nella tabella qui sotto:

data decorrenza	Oggetto	Importo complessivo dell’appalto
01.01.2019 Con delibera di Giunta Comunale numero 44 del 19.06.2018 si è ritenuto	Mensa scolastica	159.002,80 (comprensivo degli oneri di sicurezza e delle spese per pubblicazione e contrattuali)

di stabilire che il nuovo appalto per la gestione della mensa scolastica decorra dal 1.1.2019 con scadenza il 30.6.2021;		
--	--	--

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto non è riproposto nel programma successivo l'appalto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

Non sono previsti per il triennio 2019/2021 acquisti di beni o servizi di importo superiore a 40 mila euro e pertanto non appare necessario procedere alla redazione dello schema di programma biennale delle forniture e dei servizi anni 2019/2021 sulla base di quanto previsto dal Decreto 16 gennaio 2018, n 14.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Premesso che:

- l'art. 128 del Dlgs. n. 163/2006 prevedeva che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di competenza degli Enti Locali, dovesse avvenire nel rispetto dei documenti programmatici previsti dalla norma e sulla base di un Programma Triennale approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno;
- il comma 11 del citato art.128 prevedeva che il Programma Triennale dovesse essere adottato sulla base degli schemi tipo pertanto il Ministro Infrastrutture e Trasporti ha disposto apposito Decreto per definire la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma Triennale di cui all'oggetto;
- il nuovo Codice dei Contratti D.Lgs n. 50/2016 dispone all'art. 21 comma 1 che, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio;
- il nuovo Codice dei Contratti D. Lgs n. 50/2016 dispone all'art. 21 comma 3 che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a € 100.000,00 e indicano i lavori da avviare nella prima annualità e per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;
- per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.
- con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e

aggiornamenti annuali;

Non sono previsti per il triennio 2019/2021 lavori pubblici il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Il crono-programma delle opere oggetto di realizzazione durante l'anno 2019 non fa prevedere che vi saranno, al 31.12.2018, opere in corso di esecuzione o da concludere.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, non ci sono particolari note da porre in evidenza

La gestione finanziaria dei flussi di cassa svolta negli ultimi esercizi ha portato alla riduzione dei tempi medi di pagamento nei confronti dei fornitori. Pertanto anche in questo caso non ci sono particolari segnalazioni da fare

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della

Missione 1 alla data di redazione del presente documento, si evidenziano i seguenti elementi:

Comune di Sant'Albano Stura

numero addetti	Categoria	Posizione economica	Tempo pieno/ part time (%)	Funzione/servizio
1	D	D4	66%	Ragioneria - tributi
1	B	B4	50%	Segreteria – Anagrafe
1	D	D2	100%	Anagrafe

Con delibera del Consiglio Comunale numero 3 del 28.02.2018 è stata approvata la convenzione di segreteria per la gestione associata delle funzioni di Segreteria Comunale con i Comuni di Casalgrasso e Lagnasco, con oneri finanziari ripartiti come segue:

Comune di Casalgrasso: 33%

Comune di Sant'Albano Stura: 44%;

Comune di Lagnasco: 23%;

Al segretario è attualmente affidata la responsabilità dei seguenti servizi:

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA- AREA SERVIZI DEMOGRAFICI, AREA PERSONALE AREA TRIBUTARIA.

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale;
- Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto;
- di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:
- sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente: riorganizzazione dei processi interni ed esterni;
- analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;

Comune di Sant'Albano Stura

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

- attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazioni sia interna che esterna);

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

La missione 02 non è oggetto di spesa da parte dell'ente

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 03 è delegata all'Unione del Fossanese

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione è riferita ad amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica (...).

Obiettivo della missione è il miglioramento dei servizi per l'istruzione comprendente tutti gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per supportare gli istituti scolastici presenti sul territorio e i servizi di assistenza scolastica quali la mensa, il trasporto e l'assistenza scolastica, ma anche gli interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria dei plessi scolastici.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione è riferita alle attività di amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico ed architettonico.

L'amministrazione comunale ha aderito ad alcuni bandi, sia direttamente che attraverso l'Unione del Fossanese, per i lavori di restauro della Cappella di Sant'Antonio.

Considerate le scarse risorse a disposizione, sarà obiettivo della missione il reperimento di risorse ai fini della valorizzazione delle risorse del territorio.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione è riferita alle attività di amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure a sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e la monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo della missione è continuare la collaborazione con le società sportive presenti sul territorio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Le funzioni relative alla missione 07 sono state trasferite all'Unione del Fossanese alla quale è delegato in particolar modo la gestione dell'Ufficio Turistico in associazione con il Comune di Fossano. Il costo dell'ufficio turistico è ricompreso nei trasferimenti correnti all'Unione del Fossanese

Con atto deliberativo di Consiglio Comunale 9 del 03/03/2014 si approvava la Convenzione di Gestione del Parco fluviale Gesso e Stura definendo l'organizzazione amministrativa tecniche ed economiche del Parco fluviale Gesso e Stura.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8 alla data di redazione del presente documento, si evidenziano i seguenti elementi:

numero addetti	Categoria	Posizione economica	Tempo pieno/ part time (%)	Funzione/servizio
1	D	D4	100%	Ufficio Tecnico
1	C	C3	70%	Ufficio tecnico

La missione si riferisce alle attività di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Gli obiettivi della missione sono alquanto eterogenei per la natura delle attività di cui essa si occupa.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione si riferisce alle attività di amministrazione e funzionamento dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

In relazione alla gestione della missione, si evidenzia l'adesione al Parco Fluviale Gesso e Stura. Rientra in questa missione il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, delegato al consorzio C.S.E.A.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 si riferisce alle attività di amministrazione, funzionamento ed erogazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Obiettivo della missione è il miglioramento delle infrastrutture stradali su tutto il territorio comunale

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La Missione è delegata all'Unione del Fossanese

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

In questa missione rientrano le attività di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. (...).

La missione è delegata al Consorzio Monviso solidale.

Sono gestite direttamente dall'ente attività residuali quali ad esempio il servizio di trasporto anziani denominato "OVER70", al fine di garantire ai residenti del Comune di Sant'Albano Stura, aventi i requisiti richiesti, la possibilità di raggiungere Fossano nei loro spostamenti quotidiani oppure la gestione del servizio di trasporto anziani e disabili.

Inoltre dall'anno 2016 è stata avviata una convenzione con l'Auser per il trasporto anziani e disabili.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Al momento non vi sono stanziamenti previsti a bilancio.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Al momento non vi sono stanziamenti previsti a bilancio.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Al momento non vi sono stanziamenti previsti a bilancio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Rientrano in questa missione le spese relative alla gestione del peso pubblico comunale, il cui utilizzo è di particolare rilevanza per le aziende agricole.

Non vi è personale dell'ente direttamente assegnato alla missione

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Al momento non vi sono stanziamenti previsti a bilancio.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Al momento non vi sono stanziamenti previsti a bilancio.

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

Al momento non vi sono stanziamenti previsti a bilancio.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 fondi, che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

L'amministrazione negli ultimi esercizi ha accantonato a tale fondo la quota minima, anche se non si esclude di aumentare l'importo ad esso destinato.

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono pari al 100% a partire dal 2019. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è finanziato in parte attraverso l'avanzo di amministrazione vincolato e in parte attraverso uno stanziamento annuale.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito **"Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco"**.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito un apposito capitolo di spesa relativo all'"**Accantonamento per aumenti contrattuali**".

Non è possibile impegnare tale fondo ma, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione vincolato.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Di rilevante importanza in materia di indebitamento sono le novità introdotte dalla legge n. 164/2016, la quale stabilisce che il finanziamento delle spese di investimento come unica motivazione valida per il ricorso all'indebitamento da parte di Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province autonome di Trento e Bolzano.

Secondo la nuova normativa, le operazioni di indebitamento e investimento dovranno essere realizzate all'interno di apposite intese concluse in ambito regionale, nel rispetto del saldo finale di competenza non negativo del complesso degli enti territoriali della singola Regione

(inclusa la Regione stessa). Dunque, la Regione e i suoi enti potranno gestire autonomamente i propri spazi finanziari, senza però sfiorare il saldo finale loro assegnato.

Nel caso in cui le intese regionali risultino insufficienti, è prevista la possibilità di ricorrere a patti di solidarietà nazionali, fermo restando il saldo finale non negativo di competenza del complesso degli enti territoriali regionali.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Con riferimento alle anticipazioni finanziarie si precisa che il punto 10 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 disciplina le modalità di contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali. Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, a decorrere dal 1.1.2015, l'obbligo di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) del Tuel secondo le modalità indicate al punto 10 del principio applicato (art. 195, comma 1, ultimo periodo, del TUEL integrato dal decreto correttivo del decreto legislativo n.118/2011).

L'utilizzo della cassa vincolata sarà oggetto di specifica deliberazione di Giunta Municipale.

Al momento non si prevedono incassi vincolati per il periodo 2019-2021.

Inoltre si precisa che l'amministrazione comunale non intende ricorrere all'utilizzo di anticipazioni di tesoreria, anche se le stesse saranno previste a bilancio ai soli fini prudenziali.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La maggior parte dello stanziamento previsto per la missione 99 riguarda l'iva trattenuta dall'ente e riversata mensilmente allo stato in base a quanto previsto dall'articolo 1 comma 629 della legge 190/2014 che ha introdotto il meccanismo dello split payment per le pubbliche amministrazioni.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

Non si prevedono nuove alienazioni o valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019/2021.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Considerato che gli enti e le società del “Gruppo amministrazione pubblica” possono non essere inseriti nel “Gruppo bilancio consolidato” nei casi di:

a) *irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo
- patrimonio netto
- totale dei ricavi caratteristici

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale sociale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria come terremoti, alluvioni o altre calamità naturali.

Con delibera di Giunta Comunale numero 73 del 28.12.2017, è stata determinata la soglia di irrilevanza relativa all'esercizio 2017 come segue:

parametro	Dati del comune	10% dati comune
Totale dell'attivo	4.244.322,72	42.443,23
Patrimonio netto	533.336,37	5.333,36
Totale dei ricavi caratteristici	Dato non rilevante (ente con popolazione -5.000 abitanti)	Dato non rilevante (ente con popolazione -5.000 abitanti)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

RILEVATO che l'art. 11-ter comma 3 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che gli enti strumentali sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni di bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. Sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca; p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali;

Rilevato altresì che l'art. 11-quater comma 3 stabilisce che le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali;

Rilevato inoltre che l'art. 11-quinques comma 2 stabilisce che le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali;

VISTI gli esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile 4/4 riepilogati nella tabella seguente:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Tipologia	Ente/società	Quota Comune	Descrizione	Riferimenti	Note
Organismi strumentali	Nessuno				
Enti strumentali controllati	Nessuno				
Enti strumentali partecipati	Consorzio C.S.E.A.	1,20	Consorzio obbligatorio operante nella gestione dei servizi di igiene ambientale	Articolo 11 ter D.Lgs. 118/2011	<i>Rientra nel Gap ma è escluso dal perimetro di consolidamento in quanto il consorzio opera in contabilità finanziaria, applicando le regole previste per gli enti locali ai sensi dell'art. 2 del tuel, adottano la contabilità economico-patrimoniale secondo le disposizioni del principio contabile 4.3 allegato al d.lgs. 118/11</i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

	Consorzio Monviso Solidale	1,30	Consorzio cui sono affiati i servizi sociali dell'ente	Articolo 11 ter D.Lgs. 118/2011	<i>Rientra nel Gap ma è escluso dal perimetro di consolidamento in quanto il consorzio opera in contabilità finanziaria, applicando le regole previste per gli enti locali ai sensi dell'art. 2 del tuel, adottano la contabilità economico-patrimoniale secondo le disposizioni del principio contabile 4.3 allegato al d.lgs. 118/11</i>
	Le Terre dei Savoia S.c.a.r.l.	0,98%	Promozione turistica e territoriale	Articolo 11 ter D.Lgs. 118/2011	<i>Escluso in quanto non affidataria diretta di servizi pubblici e la partecipazione è inferiore all'1%</i>
	Istituto storico della resistenza	0,36%	Conservazione e testimonianza della memoria storica	Articolo 11 ter D.Lgs. 118/2011	<i>Escluso in quanto non affidataria diretta di servizi pubblici e la partecipazione è inferiore all'1%</i>
Società partecipate	Alpi acque S.p.a.	0,13%	Società a capitale prevalentemente	Articolo 11 ter D.Lgs. 118/2011	<i>Escluso in quanto la partecipazione dell'ente è inferiore all'1%,</i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

			pubblico operante nell'ambito del servizio idrico integrato		<i>inoltre la quota di partecipazione è irrilevante in quanto non è controllata in termini di voti e poteri di nomina e la proprietà dell'ente non è totalmente pubblica (51%)</i>
Enti e società controllati	Soggiorno per anziani Ida Pejrone		IPAB		<i>Rientra nel Gap ma è escluso dal perimetro di consolidamento in quanto il consorzio opera in contabilità finanziaria, applicando le regole previste per gli enti locali ai sensi dell'art. 2 del tuel, adottano la contabilità economico-patrimoniale secondo le disposizioni del principio contabile 4.3 allegato al d.lgs. 118/11</i>

Visto quanto sopra, con riferimento all'esercizio 2017, la Giunta Comunale ha definito gli elenchi inerenti sia gli enti da considerare nel Gruppo Amministrazione Pubblica, sia gli enti da considerare nel Bilancio consolidato come evidenziato qui di seguito:

Comune di Sant'Albano Stura

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SANT'ALBANO STURA - ANNO 2017		
Tipologia Soggetto	Denominazione	Missione Bilancio
Ente strumentale partecipato	Consorzio C.s.e.a.	Gestione dei servizi di igiene ambientale
	Consorzio Monviso Solidale	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Ente strumentale partecipato	Soggiorno per anziani Ida Pejrone	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SANT'ALBANO STURA OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2017		
Tipologia Soggetto	Denominazione	Metodo di consolidamento
Nessun consolidamento		

La Giunta comunale è tenuta a rivedere annualmente gli elenchi sopra definiti.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- | | |
|--|---------|
| • studi e incarichi di consulenza (comma 7): | -80% |
| • relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): | -80% |
| • sponsorizzazioni (comma 9): | vietate |
| • missioni (comma 12): | -50% |
| • attività esclusiva di formazione (comma 13): | -50% |
| • acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): | -50% |

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Comune di Sant'Albano Stura

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a €. 1,6 milioni per il 2014 e a €. 2,4 milioni di euro dal 2015.

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso, da ultimo, **al 2016** ad opera della legge n. 208/2015. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2016 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

Dal 2014 è tornata la possibilità di acquistare immobili, alla sola condizione che l'acquisto sia dettato da una esigenza indilazionabile attestata e documentata dal RUP, l'Agenzia del demanio esprima il parere di congruità sul valore di acquisto e venga pubblicato sul sito internet il venditore e il prezzo (comma 138).

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010 (ovvero il 20% della spesa del 2009);
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di

interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a €. 14 milioni per il 2014 e a €. 21 milioni di euro dal 2015.

B) APPLICAZIONE DEI LIMITI AGLI ENTI LOCALI

La Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) a chiarire i limiti entro i quali le disposizioni di legge possono essere qualificate come misure di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La Consulta, nel solco di una consolidata giurisprudenza in materia di coordinamento della finanza pubblica, considera rispettosi dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo, "lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa". Mutuando tali principi la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, è intervenuta in materia di applicazione dei limiti di spesa agli enti locali, fornendo una lettura "costituzionalmente orientata" delle norme taglia-spesa in base alla quale, a prescindere dal tenore letterale delle disposizioni, gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. Il principio affermato dalla Corte infatti, è che le norme che impongono limiti puntuali alle spese obbligano gli enti locali “*al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall’applicazione dell’insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell’ente.*” Pertanto, fermo restando gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa, i limiti possono essere rimodulati nel rispetto dell’autonomia finanziaria degli enti locali.

C) COERENZA BILANCIO DI PREVISIONE CON I LIMITI DI SPESA

Il bilancio di previsione 2018/2020 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati. Si prevede il rispetto di tali limiti anche per il periodo 2019/2021.

DECRETO LEGGE N. 78/2010

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite massimo di previsione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Studi e incarichi di consulenza	4.007,57	80%	3.206,56	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	480,60	80%	384,48	300,00	300,00	300,00
3	Missioni	0,00	50%	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Formazione (*)	1.000,00	50%	500,00			
5	Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI		5.448,17		4.091,04	3.300,00	3.300,00	3.300,00
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE					1091,04	1091,04	1091,04

Non sono da considerarsi soggette ai tagli previsti dalla normativa sopra riepilogata:

- le spese inerenti il D.Lvo 262 prevenzione, protezione e sicurezza
- le spese relative alla tenuta della contabilità I.V.A.
- le spese relative all'affidamento dell'incarico di gestione delle paghe e degli adempimenti connessi
- le spese relative alla riscossione coattiva dei crediti da parte del concessionario alla riscossione

Comune di Sant'Albano Stura

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

MOBILI E ARREDI (non sono ricompresi nel limite gli stanziamenti relativi agli arredi scolastici)

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2010-2011 (impegni)	Riduzione disposta	Limite massimo di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

AUTOVETTURE

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2019	Previsione di spesa 2019-2021
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	0,00	0,00	0,00	30%	0,00	0,00
TOTALI		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

I regolamenti comunali non prevedono strumenti di programmazione diversi da quelli riepilogati nei punti precedenti